

DISTRETTO DI IGLESIAS
COMUNE CAPOFILA IGLESIAS
COMUNI BUGGERRU, DOMUSNOVAS, FLUMINIMAGGIORE, GONNESA,
IGLESIAS, MUSEI, VILLAMASSARGIA

CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO EDUCATIVO TERRITORIALE
--

ART. 1
ENTE GESTORE DELL'APPALTO

I Comuni del Distretto di Iglesias, vista la L. R. 23/12/05 n.23, considerate le indicazioni espresse dalla R.A.S., Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, e tenuto conto del piano Locale Unitario dei Servizi alla Persona, adottato per lo stesso Distretto, hanno stabilito di attivare in forma integrata, attraverso i fondi della quota associata finanziata agli Enti, servizi in favore di minori, giovani e famiglie.

Il Comune di Iglesias, individuato quale Ente capofila, curerà in nome e per conto dei Comuni associati, tutte le procedure connesse alla presente gara d'appalto.

ART. 2
FINALITA' DELL'APPALTO

La finalità dell'appalto è contrastare in chiave preventiva il fenomeno del disagio, della dispersione scolastica e della devianza minorile nel Distretto di Iglesias attraverso lo svolgimento di interventi, coordinati con le diverse agenzie educative, per il potenziamento dello sviluppo relazionale ed educativo di bambini e ragazzi e del loro benessere psico-fisico-sociale.

ART. 3
OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento della gestione operativa del "**SERVIZIO EDUCATIVO TERRITORIALE**", relativo alla prestazione di servizi in favore di bambini e ragazzi, residenti nei Comuni del distretto di Iglesias: Buggerru, Domusnovas, Fluminimaggiore, Gonnese, Iglesias, Musei, Villamassargia.

La realizzazione del progetto dovrà garantire un lavoro in rete tra servizi sociali ed educativi dei Comuni, Servizi Sanitari Specialistici per l'infanzia, scuola pubblica e scuola paritaria, istituzioni giudiziarie e soggetti sociali solidali al fine di operare in sinergia per una lettura condivisa dei bisogni e dare una risposta congiunta alle necessità espresse.

L'Impresa partecipante alla gara dovrà, pertanto, rafforzare la metodologia del lavoro in rete, aderendo alle indicazioni e alle esigenze manifestate dagli enti di riferimento, con la finalità di potenziare una cultura della prevenzione e della promozione, volta al raggiungimento del benessere psico-fisico-sociale degli utenti coinvolti.

Inoltre si intende offrire a minori, famiglie e scuola nuove occasioni di crescita e di formazione, per questo verranno valutati i progetti che prevedono promozione di attività aggiuntive e migliorative.

ART. 4
OBIETTIVI DEL SERVIZIO

Il progetto si espletterà attraverso attività ed iniziative che avranno l'obiettivo di contrastare e prevenire il fenomeno del disagio psico-sociale.

Il progetto intende intervenire in maniera coordinata in campo educativo, le finalità generali che il servizio si propone sono di natura preventiva e di sostegno, come appresso indicato:

- Costruire un rapporto di collaborazione costante tra le varie agenzie educative che consenta di predisporre interventi mirati e coordinati che incidano sia sul piano scolastico che sul piano socio-familiare;
- Creare fra istituzioni, insegnanti, genitori, esperti, una rete di sostegno educativo ai bambini e ragazzi in difficoltà;
- Osservare e conoscere le realtà minorili di ciascun Comune per proporre progetti educativi personalizzati, finalizzati a prevenire il disagio psico-sociale, la devianza minorile, la dispersione scolastica e il contenimento della marginalità/emarginazione;

- Contrastare i processi socio-educativi che possono condurre i bambini e i ragazzi ad intraprendere esperienze devianti e fornire risposte adeguate ai bisogni educativi e di socializzazione dei minori a rischio;
- Favorire la motivazione/rimotivazione all'apprendimento, alla socialità e allo sviluppo delle abilità nelle diverse aree e ambiti personali, stimolando la riflessione sugli obiettivi con i bambini, i ragazzi e la famiglia e promuovendo relazioni positive;
- Accrescere l'autonomia, il senso di responsabilità dei minori e favorire uno sviluppo dell'identità personale e sociale positiva;
- Supportare, sviluppare e promuovere l'integrazione dei bambini e dei ragazzi "a rischio relazionale e socio-culturale";
- Fornire alle famiglie dei bambini/ragazzi il supporto educativo necessario allo sviluppo delle varie capacità/abilità dei propri figli, favorendo i processi di responsabilizzazione all'interno delle famiglie, coadiuvando i genitori ad adempiere ai loro compiti educativi;
- Promuovere rapporti di efficace comunicazione, comprensione e di collaborazione tra famiglia-scuola-servizi e alunni-docenti.

ART. 5 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

L'attuazione del "**SERVIZIO EDUCATIVO TERRITORIALE**" prevede la realizzazione di azioni specifiche d'intervento:

1	SERVIZIO EDUCATIVO
2	CONSULENZA PSICOLOGICA
3	SPAZIO NEUTRO
4	CENTRO GIOVANI
5	SPAZIO LUDOTECA
6	SCUOLA GENITORI E SPORTELLI DI CONSULENZA PEDAGOGICA

1) **SERVIZIO EDUCATIVO**

Tale servizio si realizza affiancando il minore e la famiglia con una figura educativa che contribuisca a sostenere il nucleo nel superamento delle difficoltà oggetto dell'intervento. Tale servizio si propone di:

- osservare e conoscere le realtà minorili per proporre progetti educativi personalizzati e non, finalizzati a prevenire il disagio e la devianza minorile, la dispersione scolastica e il contenimento della marginalità/emarginazione;
- favorire un processo di maturazione psico – emozionale, culturale ed umana del minore dinamicamente integrato nell'ambiente in cui vive;
- sostenere la permanenza del minore nella famiglia, aiutandola nell'adempimento delle proprie funzioni educative;
- valorizzare e incentivare, attraverso formali progetti di collaborazione, tutte le risorse del territorio, prestando particolare attenzione al mondo della scuola, dell'associazionismo in generale e dei gruppi sportivi;
- far emergere potenzialità e risorse personali per permettere ai bambini e ai ragazzi una conoscenza approfondita ed una gestione delle proprie capacità;
- proporre momenti di incontro e confronto con le famiglie e i servizi territoriali sui temi inerenti l'educazione (difficoltà di relazione genitori – figli, problematiche legate all'età ed alla crescita, ...).

Il Servizio Educativo Territoriale è destinato a minori e nuclei familiari che si trovano in stato di disagio. Per particolari esigenze e dietro segnalazione del Servizio Sociale potrà essere esteso anche a minori portatori di handicap e in genere ai nuclei familiari comprendenti soggetti a rischio di emarginazione. A titolo esemplificativo vengono riportate le aree di disagio:

1. Minori sottoposti a Provvedimento dell'Autorità Giudiziaria;
2. Incapacità di gestione:
 - presenza nel nucleo familiare del minore di dipendenze da sostanze psicotrope e di malattie psichiatriche,
 - separazioni dei genitori con gravi conflittualità,
 - vedovanza, monogenitorialità, numerosità del nucleo familiare,
 - presenza all'interno del nucleo familiare di situazioni di handicap, malattie, invalidità.
3. Incapacità educativa:
 - trascuratezza materiale, morale/psicologica del minore,
 - bassa scolarizzazione dei genitori,
 - scarsità, carenza di stimoli culturali all'interno del nucleo familiare del minore,
 - mancanza di strumenti e stimoli didattici adeguati,
 - isolamento sociale e difficoltà di relazione sul territorio.
4. Minori con problemi relazionali:

- problemi comportamentali/relazionali.

5. Immigrati:

- difficoltà linguistiche,
- difficoltà di integrazione.

L'ammissione al Servizio viene disposta dal Servizio Sociale del Comune sulla base di segnalazioni pervenute da Autorità Giudiziaria, ASL, Scuole, Famiglia.

Le attività prevedono:

- affiancamento, pomeridiano o nelle fasce orarie stabilite con i Servizi Sociali, ai minori da parte di operatori qualificati che, li sostengano e supportino nelle esigenze che essi manifestano in rapporto alla vita scolastica e sociale secondo un progetto individualizzato che definisca per ogni minore finalità ed obiettivi, concordato con gli operatori della ASL, qualora siano dalla medesima seguiti, e con il Servizio Sociale;
- attività in piccolo gruppo;
- attività laboratoriali;
- momenti di incontro fra il coordinatore, gli operatori del Servizio, il corpo docente di riferimento, al fine di definire ogni progetto individualizzato che nel corso dell'anno scolastico dovrà essere monitorato e valutato.

Il coordinatore e gli operatori del Servizio dovranno fissare momenti di incontro, al fine di definire il progetto individualizzato, monitorare e valutare.

Gli interventi non devono avere valenza esclusivamente scolastica essere orientati al mero "recupero scolastico".

I minori devono essere seguiti a livello individuale e, ove necessario e possibile, in situazione di piccolo gruppo.

Gli educatori del Servizio cureranno, con il coordinatore e gli operatori dei Servizi Sociali dei Comuni, la stesura e l'aggiornamento delle cartelle degli utenti.

2) CONSULENZA PSICOLOGICA

La consulenza psicologica è un percorso non terapeutico che si rivolge all'individuo, alla coppia e alla famiglia, per affrontare aspetti individuali o di performance che la persona desidera migliorare. In questo spazio sono generalmente affrontati temi legati a difficoltà temporanee, a disturbi di lieve entità o a disagio nelle relazioni.

La consulenza può riguardare:

- difficoltà individuali temporanee;
- disagio di coppia;
- sostegno alla genitorialità;
- difficoltà di rapporto fra genitori e figli;
- problematiche psicoeducative.

L'organizzazione oraria verrà curata in relazione ai bisogni e alle richieste che gli enti presenteranno all'UPGA, pertanto potrà verificarsi che non ci sia uniformità di prestazione nell'arco dell'anno. L'impresa dovrà rendersi disponibile a fornire le prestazioni sulla base delle istanze che perverranno, fermo restando il monte ore complessivo.

L'operatore impiegato dovrà, se richiesto dai Servizi Sociali, presenziare alle udienze presso il TM, tenere colloqui con le istituzioni (scuole, ASSLL, ecc), predisporre relazioni tecniche sull'intervento svolto.

3) SPAZIO NEUTRO

Lo Spazio Neutro è un servizio per l'esercizio del diritto di visita e di relazione secondo i principi enunciati dell'art. 9 della "Convenzione dei diritti dell'infanzia".

La finalità principale è quindi rendere possibile e sostenere il mantenimento della relazione tra il bambino ed i suoi genitori a seguito di separazione conflittuale, affidò ed altre vicende di grave e profonda crisi familiare.

Lo Spazio Neutro si propone come un "contenitore" qualificato alla gestione degli incontri tra bambini e genitori: un luogo terzo, uno spazio e un tempo intermedio, lontano dal quotidiano, la cornice di una possibilità più che di un'ingiunzione. Un campo che non appartiene ad alcuno dei contendenti e che, a poco a poco, può appartenere un po' a tutti.

La funzione di Spazio Neutro si definisce a partire dal mandato coercitivo emesso dal Tribunale dei Minorenni o dal Tribunale Ordinario, relativo al diritto e dovere dell'esercizio di visita e di relazione.

L'intervento del servizio si basa sul riconoscere il bisogno/diritto del bambino di veder salvaguardata il più possibile la relazione con entrambi i genitori (oltre alle persone affettivamente significative) ed i legami che ne derivano. Si tutela il bisogno/diritto a non smarrire il senso e la continuità della propria storia, della propria identità e del proprio essere figlio di due genitori.

In quest'ottica, è fondamentale che gli adulti vengano aiutati a mantenere e/o ricostruire una continuità genitoriale nei confronti dei loro figli, per i quali restano comunque imprescindibile riferimento.

A partire da tali presupposti, la funzione del servizio può aiutare gli adulti coinvolti a chiarire e ridefinire le reciproche posizioni, tra i vincoli e le possibilità che lo stesso mandato può rappresentare.

Schematicamente, gli obiettivi specifici del servizio sono così definiti:

- mantenere o ristabilire la relazione con il genitore lontano,
- accompagnare i genitori a ritrovare la capacità di accoglimento del figlio e delle sue emozioni,
- favorire il senso di responsabilità genitoriale e, quando possibile, sostenere l'organizzazione e la gestione autonoma degli incontri.

Se richiesto l'impresa dovrà garantire la presenza di un'équipe di operatori con competenze multidisciplinari. Il ruolo dell'operatore nel corso delle visite protette deve essere altamente professionalizzato, nella misura in cui deve assolvere compiti relazionali ed osservativi molto delicati e complessi, assicurando condizioni di tutela alla relazione tra genitori e figli. La funzione dell'operatore varia pertanto a seconda degli obiettivi specifici legati alle diverse situazioni familiari, articolando forme di intervento che passano da semplici modalità di accompagnamento e di facilitazione in una posizione di sfondo, ad altre in cui la prioritaria necessità di proteggere il bambino può suggerire prese di posizione ed interventi più determinati.

L'organizzazione oraria verrà curata in relazione ai bisogni e alle richieste che gli enti presenteranno all'UPGA, pertanto potrà verificarsi che non ci sia uniformità di prestazione nell'arco dell'anno. L'impresa dovrà fornire le prestazioni sulla base delle istanze che perverranno, fermo restando il monte ore complessivo.

L'operatore impiegato dovrà, se richiesto, presenziare alle udienze presso il TM, tenere colloqui con le istituzioni (scuole, ASSLL, ecc), predisporre relazioni tecniche sull'intervento svolto.

Lo spazio neutro è allestito presso il Centro San Francesco, sito ad Iglesias; sarà possibile che venga chiesta la presenza degli operatori anche in altre sedi, quali i Comuni del Distretto o i Comuni ove i minori risiedono.

4) CENTRO GIOVANI

(Comune di Iglesias)

Il CENTRO GIOVANI consiste in un insieme di opportunità all'interno di un contesto organizzato, che propone vincoli (regole, orari...), ma anche risorse (psicologiche, pedagogiche e strutturali) che possono essere liberamente utilizzate dagli adolescenti: spazi di animazione e di scoperta per favorire una relazione significativa tra coetanei e con gli adulti. In questi contesti di azione sono perseguiti i seguenti obiettivi specifici:

- offrire ai ragazzi l'opportunità di scoprire e valorizzare le proprie capacità operative e i propri interessi in luoghi che consentano la progettazione e la realizzazione di un'idea,
- valorizzare e ottimizzare le risorse esistenti, tra cui i punti di aggregazione educativa già presenti sul territorio, quali strutture flessibili in grado di accogliere le richieste dei ragazzi,
- creare un luogo d'incontro che diventi punto di riferimento e di ritrovo dove i ragazzi trascorrono il tempo in maniera stimolante, instaurando rapporti significativi con coetanei e adulti,
- fornire agli adolescenti un ambiente (inteso come spazio fisico) di sostegno nel proprio territorio di appartenenza,
- sviluppare la capacità e sperimentare la possibilità di gestire i conflitti in modo creativo e non violento, di contro a possibili meccanismi di rifiuto o di prevaricazione tra pari.

Un aspetto caratterizzante il Centro Giovani dovrà essere l'operare contemporaneamente su più ambiti e articolare il proprio progetto di aggregazione in dialogo con il territorio stesso, integrando in un'unica progettualità di territorio, azioni di ricerca, conoscenza, relazione, aggregazione, laboratorio, formazione, supporto.

Il "Centro Giovani" avrà come punto di appoggio gli spazi del Centro San Francesco, luogo polifunzionale in cui, adolescenti e giovani, potranno incontrarsi e intrattenersi in attività di tipo creativo, culturale, laboratoriale, ludico, di informazione e di formazione.

L'organizzazione del Centro Giovani richiede la presenza di un'équipe educativa, già con esperienza nel settore, una notevole flessibilità degli orari, in relazione alla disponibilità e presenza dei giovani, compreso il mattino.

5) SPAZIO LUDOTECA

La finalità principale che si intende perseguire attraverso questo progetto è quella di promuovere il recupero della dimensione creativa e fantastica del gioco. I laboratori di ludoteca/gioco aggregazione e socializzazione sono stati pensati come spazi di incontro e scambio alternativi a quelli scolastici per bambini dai tre ai dieci anni, ma anche come momento di incontro e socializzazione per i genitori. Destinatari del servizio sono i minori residenti nei Comuni del Distretto di Iglesias.

Tale Servizio, gestito da personale qualificato e allocato in appositi spazi nei Comuni interessati, persegue i seguenti obiettivi generali:

- consentire ad ogni bambino, attraverso il gioco, di sperimentare abilità cognitive, motorie, manuali, sociali, emotive e creative;
- creare uno spazio di aggregazione e di socializzazione protetto in cui il gioco sia uno strumento fondamentale per una sana ed equilibrata crescita psicofisica;

- offrire un servizio alla famiglia in cui i genitori siano collaboratori attivi e possano trovare spazi per un arricchimento ed una formazione personale nella gestione dei problemi educativi;
- garantire la possibilità di gioco a tutti i bambini, anche a coloro che non vivono una situazione socio-familiare che assicuri loro pienamente questo diritto;
- educare al rispetto delle regole e della legalità.

L'attività di ludoteca si svolgerà principalmente nei Comuni di Fluminimaggiore, Iglesias, Musei, Villamassargia, ma periodicamente dovranno essere garantite azioni di comunità anche negli altri Comuni. L'obiettivo di tali azioni nei contesti locali, è la costruzione di una forma attiva di Ludoteca diffusa che consenta l'ideazione e la creazione di nuovi punti ludici.

L'attività di ludoteca deve essere intesa come azione in forma associata, pertanto gli operatori impegnati nei diversi Comuni dovranno lavorare in un'unica équipe e prevedere forme di attività comuni e di scambio. Si potranno prevedere iniziative itineranti nei diversi periodi dell'anno, ed in particolare nel periodo estivo.

6) SCUOLA GENITORI E SPORTELLO DI CONSULENZA PEDAGOGICA

La Scuola genitori e lo sportello di consulenza pedagogica sono volti ad aiutare i genitori a conoscere e comprendere le fasi della crescita e le dinamiche più profonde che determinano i comportamenti e la personalità dei loro figli. L'obiettivo è quello di accompagnare i genitori nel loro compito educativo, aiutandoli a conoscere quello che favorisce e quello che impedisce lo sviluppo dei loro figli e a diventare protagonisti della formazione dei figli e ad acquisire sicurezza, efficacia e stabilità nel loro intervento educativo.

La Scuola Genitori è costituita da:

- **Incontri, con esperti** per avere le opportune informazioni su particolari tematiche;
- **Laboratori pedagogici** rivolti a piccoli gruppi per sperimentare indirizzi operativi in riferimento alle diverse fasi di crescita dei bambini;
- **Incontri in coppia o individuali** per affrontare specifiche difficoltà genitoriali.

La Scuola Genitori vuole essere un appuntamento teso a creare il proprio progetto genitoriale, ma anche a scambiare informazioni e orientamenti pratici e vivere al meglio il rapporto educativo con i figli. Lo scopo della Scuola Genitori è attivare una comunità educante mettendo in rete e attivando le risorse che già esistono sul territorio.

ART. 6

COORDINATORE DEL PROGETTO

(Comuni del Distretto)

Il coordinatore del progetto dovrà prioritariamente operare in collaborazione con l'Ufficio di Piano, cui è affidata la regia complessiva del servizio, nella logica della rete integrata dei servizi, per definire l'organizzazione e la programmazione delle diverse azioni. Al fine di individuare i bisogni educativi espressi dal territorio il coordinatore dovrà operare in collaborazione del Servizio Sociale Comunale e nel contesto dell'attività complessiva del servizio instaurare rapporti di collaborazione con le altre agenzie educative del territorio.

Inoltre dovrà collaborare, all'interno dell'équipe, alla definizione degli interventi ritenuti opportuni, alla progettazione educativa e individuazione delle ipotesi pedagogiche nonché gli strumenti di intervento e verifica.

Il coordinatore sarà l'unico referente, che agirà in nome e per conto dell'Impresa, al quale potrà essere notificata qualunque disposizione e determinazione urgente.

Il Coordinatore del Servizio, semestralmente, presenterà una relazione sull'andamento generale del servizio.

ART.7

DURATA DEL SERVIZIO

Il servizio ha durata biennale ed è relativo agli anni 2020/2021, con decorrenza dal mese di **Gennaio 2020**, salvo variazioni di calendario che verranno successivamente comunicate, fino alla concorrenza della somma.

ART. 8

DESTINATARI DEL SERVIZIO

I destinatari del servizio sono: famiglie, bambini, ragazzi, genitori, docenti.

ART. 9
AMBITO TERRITORIALE

L'ambito territoriale del progetto è quello dei Comuni del Distretto Socio-Sanitario di Iglesias; ciascun comune ha indicato i servizi da attuare nel proprio territorio così come indicato negli allegati.

ART. 10
PERSONALE

L'esecuzione del contratto deve essere svolta da personale individuato dall'Impresa aggiudicataria, la quale dovrà essere in grado di pianificare e organizzare in modo accurato, razionale e professionale la gestione complessiva del servizio, in tutte le sue azioni. L'impresa appaltatrice dovrà garantire l'impiego di un organico, sufficiente ed idoneo ad assicurare un ottimale espletamento del servizio.

Per lo svolgimento del servizio l'impresa appaltatrice dovrà assicurare le seguenti figure professionali:

FIGURA PROFESSIONALE	INTERVENTO	TITOLO POSSEDUTO	ESPERIENZA
Pedagogista	COORDINAMENTO PROGETTO	Laurea in pedagogia o laurea specialistica in scienze dell'educazione.	Tre anni di coordinamento in servizi analoghi rivolti a minori.
Educatore professionale	SERVIZIO EDUCATIVO CENTRO GIOVANI LUDOTECA SPAZIO NEUTRO	Laurea in Pedagogia vecchio ordinamento; Laurea L19 e ai sensi delle disposizioni del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65; LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi; LM-57 Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua; LM-85 Scienze pedagogiche o LM-93 Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education; L/SNT2 Professioni sanitarie della riabilitazione, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Ministro della sanità 8 ottobre 1998, n. 520. Titoli indicati dalla L. 205/2017 (commi 594/600). Per l'operatore da impegnare nello spazio neutro è richiesto corso specifico su spazio neutro.	Tre anni in servizi simili rivolti a minori e famiglie.
psicologo	CONSULENZA PSICOLOGICA	laurea specialistica in psicologia + iscrizione all'albo.	Tre anni in servizi per minori e famiglie, con rapporti con il TM e istituzioni.
psicologo	SPAZIO NEUTRO	laurea specialistica in psicologia + iscrizione all'albo + corso specifico su spazio neutro	Tre anni in servizi per minori e famiglie, con rapporti con il TM e istituzioni.
animatore ludotecario	CENTRO GIOVANI E LUDOTECA	Qualifica di animatore socio-culturale riconosciuta dallo Stato o dalla Regione.	Tre anni in servizi simili rivolti a minori e adolescenti.

Pediatria Infermiere pediatrico Nutrizionista Operatore CAF Psicologo Pedagogista Economista Esperto dei problemi della rete Assistente all'infanzia	SCUOLA GENITORI E CONSULENZA PEDAGOGICA	Diploma di scuola secondaria di secondo grado	5 anni di attività professionale nell'ambito di intervento, unita ad attività di studio e ricerca nella fascia d'età 0-4 Un anno in servizi di baby sitting e analoghi
--	--	---	---

Per servizi analoghi si intendono i servizi educativi, i servizi di mediazione e consulenza familiare, le ludoteche, i centri di aggregazione sociale.

L'organico, per tutta la durata del contratto, deve essere quello richiesto nel capitolato, come titoli, esperienza, mansioni, livello e monte-ore.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di richiedere all'impresa aggiudicataria l'immediata sostituzione delle persone che dovessero risultare, per comprovati motivi, non idonee od inadatte alle mansioni proprie del servizio. L'appaltatore dovrà sostituire il personale che abbia dimostrato nell'espletamento del servizio atteggiamenti irrispettosi nei confronti dei minori, dei genitori, del personale, entro le 48 ore successive alla richiesta dell'Ente capofila senza che ciò possa costituire motivo di maggiore onere.

L'aggiudicatario si rende disponibile a favorire la stabilità occupazionale del personale impiegato nel servizio uscente, purché avente i titoli richiesti dalla normativa vigente e dal capitolato, conformemente ai principi nazionali e comunitari in materia di libertà di iniziativa imprenditoriale e di concorrenza, di cui all'art. 50 del D.Lgs. 50/2016. Si impegna a garantire a tale personale il mantenimento della posizione economica in godimento anche in termini di anzianità di servizio.

L'Impresa dovrà fornire al Comune l'elenco del personale utilizzato ed i relativi attestati del titolo di studio, nonché il numero di iscrizione all'ordine ove previsto, prima che lo stesso venga immesso in servizio. L'aggiudicatario solleva il Comune da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzione, contributi assicurativi e previdenziali ed in genere da tutti gli obblighi derivanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazione, assumendone a proprio carico tutti gli oneri relativi, per cui nessun rapporto diretto con i Comuni Associati potrà mai essere configurato. Non sono riconosciuti altresì costi per il raggiungimento delle sedi di lavoro (rimborsi viaggio) e, per orario di servizio, sarà inteso unicamente quello effettivamente prestato presso la sede stabilita.

Gli Enti sono esonerati da ogni responsabilità per danni, infortuni o altro che dovessero accadere al personale, per qualsiasi causa, nell'esecuzione del servizio, intendendosi al riguardo che ogni eventuale onere è già compreso nel corrispettivo del contratto.

L'aggiudicatario risponde pure dei danni alle persone o alle cose che potrebbero derivare ai Comuni per fatti dell'aggiudicatario medesimo e dei suoi dipendenti, e si obbliga a stipulare allo scopo idonea assicurazione, sollevando pertanto i Comuni da qualsiasi controversia che al riguardo venisse mossa.

L'aggiudicatario si impegna ad impiegare il personale in modo continuativo e secondo le esigenze del servizio.

Qualora taluno degli operatori si assenti definitivamente o temporaneamente l'appaltatore dovrà darne comunicazione scritta, con documentazione probante la motivazione della variazione che dovesse verificarsi in corso di esecuzione del contratto, al Coordinatore dell'Ufficio per la programmazione e gestione dei servizi alla persona c/o l'Ente Capofila entro 48 ore, indicando per iscritto le generalità del sostituto e allegando copia del C.V. in formato europeo e dei titoli di studio del sostituto.

L'aggiudicatario è obbligato ad adibire al servizio operatori fissi e, in caso di astensione per qualsiasi motivo dal lavoro di personale continuativamente assegnato, ad assicurare la continuità e la regolarità del servizio, provvedendo all'immediata sostituzione del personale assente, con personale in possesso di pari e/o superiore curriculum. L'aggiudicatario deve provvedere a proprie spese a dotare il personale del materiale di cui dovesse aver bisogno per l'esecuzione del servizio.

La sostituzione con personale avente la stessa o analoga qualifica non può comportare in alcun caso aumenti di spesa per il Comune.

Il personale dovrà essere munito, a cura e spese dell'Impresa aggiudicataria, di pass di riconoscimento, recante cognome, nome, fotografia, nominativo dell'Impresa e la dicitura "Servizio Educativo Territoriale".

Si provvederà, nei modi e i tempi richiesti dalla normativa in materia, in vigore nell'arco temporale di vigenza contrattuale, alla acquisizione della documentazione comprovante la regolarità contributiva, previdenziale ed assicurativa a favore del

personale dell'Impresa; così, per ogni eventuale irregolarità che sarà soggetta alla applicazione delle sanzioni previste dalla Legge.

Resta inteso, in ogni modo, che l'Ente appaltante rimane del tutto estraneo ai rapporti, ivi compreso qualsiasi vertenza economica e/o giuridica, che andranno ad instaurarsi tra l'affidatario ed il personale dipendente.

Il personale utilizzato deve essere di assoluta fiducia e di provata riservatezza; dovrà attenersi scrupolosamente al segreto d'ufficio.

I rapporti tra il personale ed i destinatari del servizio devono essere improntati al reciproco rispetto, esprimersi nelle forme di un comportamento corretto e svolgersi in un clima di serena e cordiale collaborazione.

Il personale impiegato nel servizio dovrà attenersi al rispetto del codice del comportamento adottato dall'Ente. Il responsabile del Comune di riferimento ha la facoltà di chiedere, con specifica motivazione, l'allontanamento di quei lavoratori che rechino disservizio e/o non osservino scrupolosamente le norme di comportamento richieste dalla natura del servizio in affidamento.

Tutti gli operatori utilizzati dall'aggiudicatario, nell'ottica di promuovere lo sviluppo di abilità, conoscenze e capacità, tenendo conto della tipologia del servizio, dovranno frequentare, al di fuori dell'orario di lavoro e senza alcun contributo da parte dei Comuni associati, corsi di formazione e/o aggiornamento, organizzati dall'appaltatore durante il periodo di svolgimento del servizio, su temi inerenti la normativa Nazionale e Regionale di maggior rilevanza per la tipologia dell'utenza.

ART. 11

APPLICAZIONI CONTRATTUALI

Nessun rapporto di lavoro sarà instaurato tra il Comune e il personale impiegato dall'impresa aggiudicataria, che resta a totale carico di quest'ultima.

Il suddetto personale dovrà essere regolarmente inquadrato e retribuito, dal soggetto aggiudicatario in base al C.C.N.L. della categoria di appartenenza. L'aggiudicatario è tenuto altresì a continuare ad applicare i suindicati contratti collettivi, anche dopo la scadenza, fino alla loro sostituzione o rinnovo. Eventuali aumenti contrattuali contemplati dai C.C.N.L. per il personale (già previsti o futuri) sono quindi a carico dell'Impresa aggiudicataria. Tali obblighi vigono anche nei confronti dei lavoratori "soci" del soggetto aggiudicatario, anche nel caso in cui la stessa Impresa aggiudicataria non aderisca ad associazioni sindacali di categoria o abbia da esse receduto.

Il soggetto aggiudicatario si impegna inoltre a garantire il rispetto delle normative vigenti in materia di assicurazioni sociali nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti e, comunque, dei soggetti impiegati nell'esecuzione del servizio di cui al presente Capitolato. L'aggiudicatario è responsabile della sicurezza e dell'incolumità del proprio personale ai sensi della normativa vigente, tenendo fin d'ora sollevato il Comune di Iglesias da ogni responsabilità derivante da infortuni sul luogo di lavoro.

Il Comune si riserva, comunque, la facoltà di effettuare verifiche periodiche sull'adempimento di tali oneri, anche di concerto con i competenti organismi.

ART. 12

SCIOPERI

Qualora cause di forza maggiore determinassero l'interruzione del servizio, tali accadimenti non daranno diritto a risarcimenti o indennizzi a qualsiasi titolo ad entrambe le parti. L'aggiudicataria è tenuta comunque a garantire l'assistenza necessaria sino al superamento dell'evento critico contribuendo fattivamente al ripristino delle condizioni di gestione ordinaria. Per forza maggiore si intende qualunque fatto eccezionale, imprevisto ed imprevedibile ed al di fuori del controllo delle parti, che queste ultime non possano evitare con l'esercizio della dovuta diligenza, previdenza e perizia.

Il corrispettivo dovuto per i servizi non effettuati da parte del soggetto aggiudicatario, per qualunque causa, anche di forza maggiore, verrà detratto dal computo mensile.

ART. 13

MATERIALE E ATTREZZATURE

L'Impresa aggiudicataria dovrà acquistare tutto il materiale di facile consumo necessario per lo svolgimento delle diverse attività e l'espletamento degli interventi.

Per la realizzazione delle attività del servizio ludoteca e del progetto adolescenti del Comune di Iglesias sono a disposizione € 4.098,36 esclusa IVA al 22%, per un totale complessivo di € 5.000,00 Iva inclusa.

Per arricchire la dotazione del materiale librario, documentale e tecnico già presente l'Impresa potrà proporre l'acquisto di altro materiale da mettere a disposizione di tutti gli operatori c/o il Centro San Francesco di Iglesias, che verrà valutato in sede di progetto tecnico.

ART. 14

LOCALI

Ciascun Comune del Distretto mette a disposizione dell'impresa aggiudicataria i locali individuati e considerati idonei per la realizzazione del progetto, indicati nel presente capitolato.

L'impresa si dovrà rendere disponibile con fantasia e creatività a migliorare gli ambienti ove verranno contestualizzati gli interventi.

L'Impresa aggiudicataria in sede di gara dovrà dichiarare di essere a perfetta conoscenza dell'ubicazione dei locali, di averli visitati e di accettarli nello stato in cui si trovano senza alcuna obiezione al riguardo.

ART. 15

SEGNALAZIONI

L'Impresa appaltatrice resta obbligata a segnalare tempestivamente qualsiasi inconveniente che possa determinare limitazioni o disservizi nello svolgimento delle prestazioni cui è tenuta, affinché il Comune appaltante sia messo in condizione di individuare e adottare le opportune misure di intervento.

Tutte le segnalazioni dell'impresa appaltatrice devono essere comunicate per iscritto.

ART. 16

OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

L'Impresa si impegna a:

- garantire funzionalità, adattabilità ed immediatezza di interventi;
- garantire la continuità del servizio;
- assicurare capacità di valutazione e di indirizzo per quanto concerne la tipologia, la qualità e la quantità delle prestazioni, le modalità di attuazione delle stesse, le scansioni operative ed i tempi conseguentemente impiegati;
- verificare gli aspetti tecnico-operativi degli operatori;
- obbligarsi a far partecipare gli operatori agli incontri che saranno richiesti dai Servizi territoriali;
- collaborare con i servizi sociali Comunali nell'organizzazione e coinvolgimento degli utenti in attività diverse;
- collaborare, nell'ambito di una concezione globale ed integrata degli interventi, con i servizi della ATS e con i servizi degli altri Enti presenti nel territorio;
- limitare i fenomeni di turnover, tali da compromettere il rapporto operatore utente;
- dare immediata comunicazione all'ufficio per la Programmazione e Gestione Associata dei Servizi (UPGA) di qualsiasi evento di carattere straordinario riguardante l'andamento dei servizi, nonché delle eventuali difficoltà di rapporti tra gli operatori e gli utenti.

Il soggetto appaltatore si obbliga inoltre a:

- a) dare immediato corso al servizio oggetto d'appalto, dopo la stipula del contratto, eseguendolo con diligenza, puntualità e comunque in modo conforme a tutte le condizioni previste;
- b) assumere, sotto tutti i profili, la responsabilità derivante dalla gestione del servizio, in particolare, in caso di infortuni e danni a terzi o all'Amministrazione appaltante;
- c) impiegare per tutta la gestione del servizio personale di provata capacità, onestà e moralità, oltreché corrispondente alle figure professionali richieste;
- d) assumere gli oneri e gli obblighi di natura retributiva, previdenziale, assicurativa e sanitaria concernenti gli operatori dallo stesso impiegati nella gestione del servizio;
- e) assumere la responsabilità per il comportamento assunto dai suoi dipendenti e collaboratori;
- f) dare comunicazione scritta all'UPGA prima di procedere alla sostituzione del proprio personale;
- g) registrare quotidianamente le prestazioni effettuate, nonché produrre costantemente e, comunque ogni qual volta richiesto dall'UPGA e/o dal Comune interessato, osservazioni sull'andamento del servizio;
- h) consegnare al committente, a cadenza semestrale, una relazione di verifica sul servizio;
- i) predisporre, a conclusione dell'intera attività, una relazione tecnica sull'andamento generale del servizio e un'analisi dei dati;
- j) assolvere ogni altro onere discendente dalla legge, dal presente capitolato e in ogni caso dall'aggiudicazione del servizio.

ART. 17

MODALITÀ OPERATIVE

L'impresa aggiudicataria si impegna, al momento della stipula del contratto, a fornire all'UPGA, l'elenco nominativo con le rispettive qualifiche di tutto il personale, che intende impiegare nelle attività, oggetto del presente Capitolato.

Prima dell'avvio del servizio l'UPGA convocherà una riunione tecnica con gli operatori dei servizi sociali e con l'impresa aggiudicataria per condividere modalità e modulistica.

Qualora dovessero nascere nuove esigenze, che richiedano una variazione dell'articolazione organica e oraria, quest'ultima dovrà essere proposta dal Comune interessato all'UPGA, che porrà in essere le azioni susseguenti ai sensi della normativa vigente, fermo restando il rispetto delle figure professionali richieste e dell'importo indicato nel contratto.

Qualsiasi variazione non comunicata dall'UPGA all'Impresa aggiudicataria non verrà presa in considerazione ai fini del riconoscimento degli eventuali emolumenti derivanti.

ART. 18 ASSICURAZIONI

Tutte le responsabilità per danni che, in relazione all'espletamento del servizio o a cause ad esso connesse, dovesse derivare ai Comuni associati o a terzi, cose o persone, si intende, senza riserve od eccezioni, a totale carico dell'Impresa Appaltatrice.

L'Impresa appaltatrice si obbliga pertanto a stipulare, prima della sottoscrizione dell'atto formale di contratto, un'apposita e adeguata assicurazione di Responsabilità Civile verso Terzi, in particolare, per la copertura di tutti i rischi connessi alla presenza di bambini nei locali in cui si svolgono i servizi.

ART. 19 REQUISITI DI AMMISSIONE ALLA GARA

Possono partecipare alla procedura di gara gli operatori economici:

- Cooperative Sociali o consorzi, tra essi costituiti, iscritti all'Albo Regionale della Regione Sardegna ai sensi della Legge n. 381/1991, e dell'art. 2 comma 2 lett. a, della L.R. 16/97, o associazioni temporanee di impresa, analogamente costituite tra cooperative regolarmente iscritte all'Albo;
- Cooperative Sociali o consorzi, tra essi costituiti, con sede legale in altra regione, purché iscritte nei rispettivi albi regionali istituiti in applicazione della Legge n. 381/1991 e della conseguente normativa regionale di riferimento, o associazioni temporanee di impresa analogamente costituite tra cooperative iscritte all'Albo regionale di riferimento.

Per gli operatori economici, è richiesta l'iscrizione alla Camera di Commercio territorialmente competente per attività sociali; per le imprese degli stati membri dell'Unione Europea valgono le disposizioni di cui al vigente Codice degli Appalti.

Per l'ammissione alla procedura di affidamento, le imprese partecipanti devono dimostrare, oltre all'assenza dei motivi di esclusione relativamente ai requisiti di ordine generale, art. 80 del D.Lgs.50/2016, il possesso dei seguenti requisiti di qualificazione relativamente all'idoneità tecnico-professionale e alla capacità economico-finanziaria:

- aver svolto, nell'ultimo triennio (2016 – 2017 - 2018), con esito positivo, in Enti pubblici, Servizi Educativi Territoriali.
- avere realizzato negli ultimi tre esercizi (2016 – 2017 - 2018) un fatturato globale d'impresa che non sia inferiore a due volte l'importo a base d'asta;
- possesso dei requisiti riguardanti il personale richiesto con i requisiti minimi di qualificazione professionale previsti nel presente Capitolato.

ART. 20 IMPORTO/BASE D'ASTA

L'importo dell'appalto è stimato sulla base delle prestazioni richieste, dei costi presunti di gestione del servizio e dell'IVA .

In particolare si prende come base oraria la remunerazione media dei prestatori di servizio tenuto conto di quanto indicato nei CCNL di categoria.

L'importo orario a base d'appalto è il seguente:

FIGURA PROFESSIONALE	CATEGORIA	IMPORTO 2020	IMPORTO 2021
COORDINATORE	E2	€ 25,14	€ 25,49
PSICOLOGO SET	E2	€ 25,14	€ 25,49
EDUCATORE PROFESSIONALE	D2	€ 20,88	€ 21,22
LUDOTECARIO	D1	€ 19,79	€ 20,07
ANIMATORE	C1	€ 18,82	€ 18,91
ADDETTO ALL'INFANZIA	B1	€ 17,30	€ 17,56

L'importo a base d'appalto per la gestione, biennale, del progetto **"SERVIZIO EDUCATIVO TERRITORIALE"** è pari complessivamente a **€ 686.954,29** oltre l'IVA di legge, e precisamente € 5.000,00 con IVA al 22% ed € 681.954,29 con IVA al 5%, così come indicato nel seguente prospetto e deriva dalle esigenze di servizio presenti nel Distretto

INTERVENTO	IMPORTO 2020	IMPORTO 2021	IMPORTO TOTALE
COORDINATORE	€ 28.156,80	€ 26.101,76	€ 54.258,56
SET - EDUCATORE PROFESSIONALE	€ 126.741,60	€ 128.805,40	€ 255.547,00
PSICOLOGO SET	€ 42.838,56	€ 43.434,96	€ 86.273,52
SPAZIO NEUTRO	€ 6.033,60	€ 6.117,60	€ 12.151,20
CENTRO GIOVANI	€ 26.837,20	€ 27.127,88	€ 53.965,08
SPAZIO LUDOTECA	€ 81.179,78	€ 82.355,97	€ 163.535,75
SCUOLA GENITORI E CONSULENZA PEDAG.	€ 11.609,35	€ 0,00	€ 11.609,35
SPESE PERSONALE	€ 323.396,89	€ 313.943,57	€ 637.340,46
7% per gestione impresa	€ 22.637,78	€ 21.976,05	€ 44.613,83
TOTALE FONDI PLUS	€ 346.034,67	€ 335.919,62	€ 681.954,29
5% IVA	€ 17.301,73	€ 16.795,98	€ 34.097,71
IMPORTO TOTALE SERVIZI	€ 363.336,41	€ 352.715,60	€ 716.052,01
MATERIALE LUDOTECA IGLESIAS	€ 5.000,00		€ 5.000,00
IVA MATERIALE 22%	€ 1.100,00		€ 1.100,00
IMPORTO TOTALE MATERIALE	€ 6.100,00		€ 6.100,00
IMPORTO TOTALE A BASE D'ASTA SENZA IVA	€ 351.034,67	€ 335.919,62	€ 686.954,29
IMPORTO TOTALE A BASE D'ASTA CON IVA	€ 369.436,41	€ 352.715,60	€ 722.152,01

L'importo per gli oneri di sicurezza è pari a zero.

Con tale corrispettivo l'appaltatore si intende compensato di qualsiasi suo avere o pretendere dal Comune per il servizio oggetto dell'affidamento, ed ogni altro connesso o conseguente, senza alcun diritto a nuovi e maggiori compensi, in tutto essendo soddisfatto dal Comune con il pagamento dell'importo.

ART. 21 MODALITA' RELATIVE ALL'AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione verrà effettuata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui all'art. 95 c. 3 del D. Lgs. n. 50/2016 e secondo quanto disposto dall'art. 38 della L.R. n.23/2005, fattore prezzo con peso non superiore al 15% del peso complessivo.

In caso di parità di punteggio prevarrà l'offerta con il ribasso più vantaggioso per l'Amministrazione.

Il punteggio degli elementi tecnico-qualitativi verrà assegnato in base alla valutazione insindacabile della Commissione di gara.

Si procederà all'aggiudicazione del servizio anche in presenza di una sola offerta purché valida.

L'esame e la valutazione delle offerte è rimessa alla Commissione di gara.

In esecuzione di tale modalità di gara viene prefissato in 100 (cento) il numero massimo dei punti che la commissione di gara avrà a disposizione per la valutazione di ciascuna offerta, suddivisi secondo gli elementi di valutazione di seguito indicati:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI
ASPETTO TECNICO	85
PREZZO	15
TOTALE	100

Per poter procedere all'attribuzione del punteggio per la qualità l'Impresa dovrà elaborare un progetto, relativo al servizio oggetto della gara, redatto in massimo 10 pagine (margini superiore, inferiore, sx e dx cm 2 – carattere "Tahoma 9" stile normale, interlinea 1,15), non verranno presi in esame eventuali allegati.

I criteri da applicarsi, in ordine decrescente d'importanza sono i seguenti:

CRITERIO ASPETTO TECNICO	Punti a disposizione	ripartizione
<p>A - QUALITÀ DEL SERVIZIO</p> <p>I punti saranno assegnati in relazione alla validità degli interventi proposti, soprattutto in ordine alla prevenzione dei fenomeni di disagio psicosociale, di dispersione scolastica e di devianza minorile, al miglioramento della qualità della vita ed il benessere sia delle famiglie sia dei minori.</p> <p>Saranno valutati:</p> <p>A.1 - Capacità progettuale (in base anche alla descrizione tecnico-organizzativa della gestione che si intende offrire) con riferimento alla coerenza interna del progetto, alle ricadute sui minori, sulle famiglie, sulle istituzioni scolastiche e su ulteriori servizi coinvolti e alle modalità di comunicazione tra impresa-utente-famiglia-scuola-enti-territorio. In particolare si valuteranno analisi del contesto e finalità.</p> <p>A.2 - Capacità organizzativa con riferimento alla pianificazione del servizio, all'articolazione delle diverse attività, al sistema organizzativo per assicurare la continuità operativa fra educatori; alle modalità di coordinamento e supervisione delle attività.</p> <p>A.3 – Lavoro di rete con riferimento alle modalità di interazione tra le diverse attività previste nei progetti; alle modalità di gestione in forma associata dei diversi interventi; comunicazione tra impresa-utente-famiglia-scuola; alla capacità di attivazione delle risorse territoriali per la realizzazione di un lavoro sinergico fra scuola, Comune, ASSLL, famiglia, ecc.</p> <p>A.4 - Monitoraggio, con riferimento a modalità di valutazione della qualità del servizio, individuazione dei fattori di qualità del servizio e relativi indicatori, studio degli aspetti processuali e strutturali che intervengono nella qualità del servizio.</p>	0÷40	<p>Max 10 punti</p> <p>per ognuno degli aspetti indicati</p>
<p>B - MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO</p> <p>I punti saranno assegnati in relazione alle proposte migliorative che dovranno essere coerenti con il servizio.</p> <p>Gli aspetti migliorativi del progetto potranno riguardare:</p> <p>B.1 - Disponibilità a fornire consulenze/prestazioni professionali qualificate non richieste dal capitolato, ma utili ad implementare la qualità del servizio.</p> <p>B.2 – Disponibilità a promuovere e fornire servizi, interventi, iniziative, azioni non richieste dal capitolato, ma utili ad migliorare il servizio.</p> <p>B.3 - Ulteriori servizi offerti.</p>	0÷20	<p>Max 5 punti</p> <p>per ogni proposta migliorativa accolta dalla Commissione di gara.</p> <p>La Commissione di gara potrà frazionare il punteggio.</p>
<p>C – GESTIONE ASSOCIATA E PRESENZA NEL TERRITORIO</p> <p>I punti saranno assegnati in relazione ad un piano riguardante lo sviluppo di interventi comuni e gestiti in maniera uniforme in tutto il territorio.</p> <p>Inoltre verranno valutate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza del servizio nel territorio distrettuale e comunale, oltre che negli spazi preposti anche in spazi e tempi differenti (es. frazioni, associazioni, incontri, ecc.) con indicazione dei luoghi, tempi, personale. 	0÷15	<p>Max 5 punti</p> <p>per ogni proposta accolta dalla Commissione di gara.</p> <p>La Commissione di gara potrà frazionare il punteggio.</p>

C - QUALITÀ FORMATIVA I punti saranno assegnati in relazione a: C.1. - Piano di formazione e qualificazione delle figure professionali dell'impresa da realizzare durante l'espletamento del servizio, relativo alla conoscenza delle competenze e dei percorsi educativi, del ruolo dei singoli attori coinvolti nel progetto e delle reciproche interazioni. C.2. - Momenti formativi congiunti rivolti alle figure professionali dell'impresa, al personale scolastico, agli operatori del settore.	0÷5	Punti 0,5 per ogni ora di formazione
D - QUALITÀ ECONOMICA D.1 Acquisto di materiale (libri, abbonamenti a riviste specializzate, software, test, materiale informativo, ecc.), strumentazione e attrezzature , con riferimento anche a quanto necessario per il sostegno dei servizi, a totale carico dell'impresa da consegnare al Comune (dovrà essere indicato l'oggetto, la quantità, il valore, l'utilità e la funzionalità).	0÷5	Punti 0,5 per ogni € 200,00 di acquisti
Totale	85	

CRITERIO PREZZO	Punti a disposizione	ripartizione
Il punteggio verrà attribuito applicando la formula proporzionale inversa sul ribasso così come a fianco indicata	0÷15	$P_i = 15(R_i : R_{max})$

P_i= coefficiente della prestazione dell'offerta; **R_i**= Valore (ribasso) offerto; **R_{max}** = Valore (ribasso) più conveniente

L'appalto sarà aggiudicato anche in caso di presentazione di una sola offerta, purché conveniente per l'Amministrazione.

Qualora un partecipante non raggiunga un punteggio riservato alle caratteristiche tecnico-qualitative pari almeno a **55 Punti**, lo stesso sarà escluso dal procedimento di aggiudicazione.

Per l'aggiudicazione si procederà all'esame comparativo delle offerte aggiudicando a quella economicamente più vantaggiosa.

L'aggiudicazione si intende definitiva per l'Amministrazione soltanto dopo le approvazioni intervenute a termini di legge, mentre la ditta aggiudicataria rimarrà vincolata fin dal momento della aggiudicazione.

ART. 22 CONTROLLI

L'Amministrazione si riserva il diritto di controllare, in ogni momento, la qualità del servizio per verificare che venga reso nel pieno rispetto della convenzione d'appalto e delle norme vigenti, pena la risoluzione del medesimo.

Le verifiche sullo svolgimento dei servizi appaltati alla ditta aggiudicataria potranno essere effettuati in ogni momento dall'Amministrazione, nei tempi e nei modi ritenuti più opportuni, mediante il proprio personale.

ART. 23 CONTENUTO DELLE FATTURE/FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Il pagamento del servizio verrà erogato all'impresa aggiudicatrice, dietro presentazione di regolare fattura, entro 30 giorni, secondo le norme che regolano la contabilità dell'Ente, fatto salvo la regolarità dell'impresa relativamente al DURC, previo accertamento della perfetta corrispondenza del servizio prestato rispetto a quanto stabilito nel contratto e nei relativi documenti complementari, in particolare il disciplinare e il presente capitolato.

Prima della fatturazione elettronica mensile, deve essere preventivamente redatto lo Stato Avanzamento Lavori (SAL dei servizi), finalizzato all'emissione del certificato di pagamento, da cui si evincano i costi unitari e mensile per ogni voce di costo e per ogni singolo Comune partecipante al progetto, oltre alla regolarità della fornitura, il numero di ore effettuato, nel mese, per ogni servizio e relativa figura professionale.

Tali elementi dovranno essere rilevabili da apposito prospetto, predisposto dall'Impresa affidataria, per ogni Comune, il quale:

- dovrà essere presentato, prima del suo concreto utilizzo, per la approvazione, alla stazione appaltante perché possa valutarne la rispondenza alle esigenze di una veloce, lineare ed univoca verifica;

- dovrà essere suscettibile di eventuali modifiche o adattamenti che in corso d'opera dovessero rivelarsi necessari o utili;
- dovrà essere uguale per tutti i Comuni partecipanti. Non verranno accettati anche se a mese compiuto, prospetti diversi da quello concordato ed approvato dalla stazione appaltante anche se ciò dovesse causare ritardi nei pagamenti che resteranno a totale carico e responsabilità dell'Impresa;
- dovrà riportare in calce, idonea dicitura e dichiarazione comprovante la veridicità e regolarità dei dati riportati, da firmarsi a cura del referente di ciascun Comune e dal Direttore dell'Esecuzione.

Alla firma del certificato di pagamento/SAL da parte del RUP, si potrà procedere con l'emissione della fattura.

La fattura per essere liquidata dovrà essere costituita, obbligatoriamente, da ogni elemento utile alla stazione appaltante, a verificare per ogni singolo comune partecipante al progetto, oltre alla regolarità della fornitura:

- il numero di ore effettuato, nel mese, per ogni servizio e relativa figura professionale;
- la relativa quota parte di spesa, incidente sul totale della fattura da liquidarsi.

Inoltre, sarà cura dell'Impresa, tenere debita contabilità, per ciascun Comune, delle ore effettuate e dell'utilizzo del relativo budget economico, servizio per servizio, e vigilare affinché non possa verificarsi il superamento del singolo monte ore e relativo budget assegnato. A tal fine l'impresa sarà consapevole, nell'accettare il contenuto del presente capitolato, che non potrà chiedere la liquidazione in quanto si considera a priori non dovuta, di quote superiori, per ciascun servizio ed Ente, non previste all'atto della indizione della gara.

Tale circostanza potrà, eventualmente, derivare dall'esercizio del potere facoltativo della stazione appaltante in caso esclusivo di sopravvenute e giustificate esigenze di servizio.

Il pagamento delle fatture sarà, inoltre, preceduto dalle verifiche di legge, nei tempi e modi in essa contemplati, attraverso la acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). In caso di inadempimento contributivo risultante da DURC irregolare o negativo, il Comune trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, a norma dell'art.30 c.5 del d.Lgs.50/2016. In tal caso la ditta non potrà opporre eccezioni alla sospensione del pagamento, né aver titolo a risarcimento di danni, né ad altre pretese. All'importo netto di ciascuna fattura è operata una ritenuta dello 0,50% (zero virgola cinquanta per cento), ai fini della ritenuta di cui all'art. 4, comma 3, del D.P.R. 207/2010, che sarà svincolata solo in sede di liquidazione finale, previo rilascio della attestazione di conformità e del DURC regolare.

ART. 24 PENALITA'

L'Impresa aggiudicataria, nell'esecuzione dei servizi previsti dal presente capitolato, avrà l'obbligo di uniformarsi a tutte le disposizioni del capitolato medesimo, alle disposizioni di legge e ai regolamenti concernenti il servizio stesso.

L'Impresa aggiudicataria, in caso di inadempienze incorrerà in penali, che l'Ente appaltante si riserva di applicare, a suo insindacabile giudizio, per ogni singola violazione degli obblighi incombenti sull'impresa aggiudicataria, in una misura variante da un minimo quantificato nello 0, 1% dell'importo di aggiudicazione del servizio ad un massimo del 10% dello stesso importo, in relazione alla gravità dell'inadempimento o della recidività.

In caso di inadempienza nell'effettuazione del servizio l'Ente appaltante, impregiudicato il potere di risoluzione del contratto previsto dall'art. 25, opererà nei seguenti termini:

- Per ritardo nell'inizio del servizio di cui al presente capitolato rispetto alla data stabilita: penale di € 150,00 per ciascun giorno di ritardo nell'inizio del servizio;
- Per mancata prestazione del servizio per cause imputabili all'appaltatore: penale € 200,00 per ogni giorno di servizio non prestato;
- Per mancato preavviso dell'interruzione o sospensione del servizio: penale € 100,00;
- Per mancata comunicazione scritta all'UPGA di sostituzioni: penale € 400,00;
- Per impiego di operatori non aventi i requisiti richiesti dal presente capitolato: penale € 500,00;
- Per eventuali cambiamenti delle attività e degli interventi rispetto a quanto concordato con i singoli uffici comunali di servizio sociale: penale del 50% sul prezzo contrattuale previsto per ogni singolo intervento (servizio educativo, spazio d'ascolto, ludoteca, ecc.);
- Per mancato rispetto del calendario e degli orari delle attività per cause imputabili all'appaltatore: penale € 200,00 per ogni variazione non comunicata per iscritto;
- Per mancata sostituzione di un lavoratore assente entro i termini stabiliti all'art. 10: penale € 300,00;
- Per comportamenti scorretti del personale addetto all'espletamento del servizio: penale di € 300,00 per ogni contestazione scritta o motivata dall'Amministrazione;
- Per ritardi nella fornitura del materiale necessario alla realizzazione del progetto: penale di € 200,00 per ogni giorno di ritardo;
- Per mancata reintegrazione della cauzione di cui all'art. 29 del Capitolato: penale € 3.000,00.

Qualora le inadempienze, causa delle penali, si ripetessero per ognuno dei casi sopra previsti per più di tre volte, il Comune potrà proseguire nell'applicazione delle penali raddoppiate rispetto a quanto sopra previsto.

L'applicazione delle penali non impedisce la risoluzione contrattuale e il risarcimento di maggiori danni ai sensi del successivo art.

Dette sanzioni possono essere proposte dai Responsabili Comunali del Servizio Sociale in cui si è verificata l'inadempienza, o dall'UPGA che ha riscontrato la mancata ottemperanza a quanto prescritto dal capitolato e dal disciplinare, e applicate dal Coordinatore dell'Ufficio per la gestione associata dei servizi alla persona, presso l'Ente capofila.

E' fatto salvo il diritto al maggior danno subito dal Comune appaltante.

L'applicazione della penale dovrà essere preceduta dalla notifica alla ditta appaltatrice della contestazione del Comune appaltante, con la quale viene illustrato l'inadempimento e indicata la penale concretamente applicabile.

La Ditta aggiudicataria avrà facoltà di opporre le proprie giustificazioni entro 7 giorni dalla notifica della lettera di addebito. In caso di mancate giustificazioni, ovvero di motivazioni insoddisfacenti, non plausibili, o non documentate, l'amministrazione stipulante procederà al recupero della penalità.

Se l'impresa appaltatrice inadempiente non dovesse provvedere spontaneamente al versamento della penale dovuta, l'Amministrazione appaltante potrà procedere al relativo recupero o mediante ritenuta sulla cauzione o, in caso di incapienza della medesima, sul corrispettivo maturato, ma non ancora percepito, dall'impresa appaltatrice.

E' comunque salvo per il Comune ovvero nelle altre forme previste dalla legge.

Ogni provvedimento assunto dal Comune sarà comunque debitamente notificato all'Impresa aggiudicataria.

ART. 25 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Indipendentemente dai casi previsti negli articoli precedenti e, segnatamente, nel precedente articolo, l'Ente appaltante ha il potere di promuovere, secondo le modalità e forme di legge, la risoluzione del contratto nelle ipotesi in cui vengano riscontrate gravi inadempienze dei patti negoziali derivanti da trascuratezza nello svolgimento dell'appalto e, in particolare:

- Il contratto d'appalto deve considerarsi automaticamente risolto tra le parti, ai sensi dell'art. 1456 c.c., alla ricorrenza delle sottoelencate violazioni:
 - a) abbandono del servizio oggetto dell'appalto, da parte dell'impresa aggiudicataria;
 - b) ripetuti ritardi e inadempimenti, da parte della Impresa affidataria del servizio, degli obblighi discendenti dall'aggiudicazione del servizio;
 - c) contegno abitualmente scorretto, verso gli utenti, ovvero verificata e perdurante inadeguatezza dell'Impresa aggiudicataria e degli operatori dalla stessa impegnati;
 - d) quando l'Impresa aggiudicataria si renda colpevole di frode o illeciti penali e in caso venga a trovarsi in stato di dissesto economico tale da determinare il fallimento e la liquidazione coatta della stessa, ovvero il concordato preventivo;
 - e) mancata reintegrazione della cauzione definitiva;
 - f) ogni altra gravissima inadempienza della ditta affidataria che renda oggettivamente impossibile la prosecuzione del rapporto contrattuale, ovvero comporti un grave disservizio per l'Ente appaltante e per l'utenza.

Nei casi sopraindicati, esclusa l'ipotesi di cui alla lettera e), l'Impresa aggiudicataria incorre, altresì, nella perdita della cauzione definitiva, di cui all'articolo successivo del presente Capitolato, che resta incamerata dal Comune, salvo il risarcimento, in favore di quest'ultimo, del maggior danno, derivante dalla stipula dell'eventuale nuovo contratto e da ogni altra circostanza pregiudizievole che sia conseguenza immediata e diretta di tali fatti.

L'ipotesi di cui alla lettera e) del presente articolo, oltre a determinare la risoluzione automatica del contratto, comporta per l'impresa aggiudicataria l'obbligo di versare una penale, di cui all'articolo precedente, pari ad € 3.000,00, salvo il maggior danno derivante dall'estinzione del rapporto.

ART. 26 CAUZIONE

L'Impresa che intende partecipare alla gara, dovrà presentare cauzione provvisoria, pari al 2% dell'importo a base d'asta, nelle forme di legge, di cui all'art. 93, del Decreto Legislativo n. 50/2016, a garanzia della mancata sottoscrizione del contratto per causa ad essa imputabile.

Anteriormente alla stipula del contratto, l'Impresa aggiudicataria dovrà prestare una cauzione definitiva, secondo quanto previsto dall'art. 103 del D.Lgs.n. 50/2016, a garanzia dell'osservanza delle obbligazioni assunte e del pagamento delle penalità. La cauzione può essere costituita in contanti, con fidejussione bancaria o di primaria compagnia assicuratrice, o in titoli di Stato. L'appaltatore è tenuto a reintegrare la cauzione definitiva di cui il Comune si avvalga, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto di gestione dei servizi oggetto.

ART. 27
IVA E ONERI

L'Iva è a carico dell'Amministrazione Comunale, mentre tutti gli altri oneri inerenti il contratto, nessuno escluso, nonché ogni altra spesa accessoria e conseguente, per un migliore funzionamento del servizio, sono a totale carico dell'Impresa aggiudicataria.

ART. 28
DIVIETO DI CESSIONE DI CONTRATTO

E' vietato alla impresa aggiudicataria, sotto pena di rescissione del contratto e dell'incameramento della cauzione, la cessione e qualsiasi altra forma di sub appalto totale o anche parziale del servizio.

ART. 29
FORO COMPETENTE

Per le controversie che dovessero sorgere tra la Ditta aggiudicataria ed il Comune sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Cagliari.

COORDINATORE PROGETTO	ore sett 2020	ore sett 2021	n° settimane 2020 e 2021	totale ore 2020	totale ore 2021
BUGGERRU	1	1	44	44	44
DOMUSNOVAS	2	1	48	96	48
FLUMINIMAGGIORE	1	1	44	44	44
GONNESA	1	1	48	48	48
IGLESIAS	15	15	48	720	720
MUSEI	1	1	48	48	48
VILLAMASSARGIA	1,5	1,5	48	72	72

SERVIZIO EDUCATIVO TERRITORIALE	ore sett	n° settimane	totale ore annue
BUGGERRU	15	44	660
DOMUSNOVAS	22,5	52	1170
FLUMINIMAGGIORE	14	44	616
GONNESA	10	48	480
IGLESIAS	40	48	1920
MUSEI	9	48	432
VILLAMASSARGIA	18	44	792

PISOCOLOGO S.E.T.	ore sett	n° settimane	totale ore annue
DOMUSNOVAS	6	52	312
FLUMINIMAGGIORE	1	48	48
IGLESIAS	25	48	1200
VILLAMASSARGIA	3	48	144

SPAZIO NEUTRO	ore sett	n° settimane	totale ore annue
PSICOLOGO IGLESIAS	5	48	240

CENTRO GIOVANI	ore sett	n° sett	totale ore
EDUCATORE	13	36	468
ANIMATORE	13	36	468
EDUCATORE ESTATE	26	8	208
ANIMATORE ESTATE	26	8	208

LUDOTECA	N° OPERATORI	ore sett	n° settimane	totale ore annue
FLUMINIMAGGIORE - LUDOT. ESTATE	2	34	4	272
IGLESIAS - EDUCATORE	2	13	36	936
IGLESIAS - LUDOTECARIO	1	13	36	468
IGLESIAS - EDUCATORE ESTATE	2	26	8	416
IGLESIAS - LUDOTECARIO ESTATE	1	26	8	208
MUSEI - ANIMATORE	1	9	23	207
MUSEI - LUDOTECARIO	1	9	23	207
MUSEI - ANIMATORE ESTATE	1	25	4	100
MUSEI - LUDOTECARIO ESTATE	1	25	4	100
VILLAMASSARGIA - LUDOTECARIO	1	18	42	756
VILLAMASSARGIA - LUDOT. ESTATE	1	45	3	135
VILLAMASSARGIA - EDUCAT. ESTATE	1	45	3	135
EVENTI - EDUCATORE	2	4	6	48
EVENTI - ANIMATORE	2	4	6	48

SCUOLA GENITORI (2020)	ore per incontro	n° incontri	ore di condivisione	ore di progr.zione	totale ore annue
PEDIATRA	2	2	2	2	8
INFERMIERA PEDIATRICA	2	2	2	2	8
NUTRIZIONISTA	2	1	2	1	5
CAF	2	1	2	1	5
PSICOLOGO	2	2	2	2	8
PEDAGOGISTA	2	2	2	2	8
ECONOMISTA	2	1	2	1	5
INSEGNANTE	2	1	2	1	5
PERICOLI DELLA RETE	2	1	2	1	5
PSICOLOGO	2	26	4	2	58
PEDAGOGISTA	2	26	4	2	58
ASSISTENTE ALL'INFANZIA	4	26	2	2	108
varie					